

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

IX Convegno La parola ai bambini e ai poeti Licenza 14 maggio 2014

Lettura di poesie ecopacifiste

A cura di Stefano Panzarasa

Alberi che pulite la nostra aria
vi ringraziamo con il cuore
cantando per voi canzoni d'amore.

Marco (Scuola primaria di Licenza)

IL VERBO PIANTARE

Bisogna piantare molti soldati
per far crescere un tenente.

Bisogna piantare molti tenenti
per far nascere un generale.

Bisogna piantare molti generali
per far crescere più niente.

Gianni Rodari

Ogni territorio di questa terra
ha bisogno di un poeta
che ne apprenda il linguaggio,
i ritmi e i cicli
e che sappia dare voce all'esperienza
affinché il luogo
possa parlare attraverso la poesia.

Gary Lawless

Sulla terra la cosa più bella
è un'armata di fanti – dicono alcuni
una parata di navi – dicono altri.
Io semplicemente dico:
la persona che si ama.

Saffo

Quando gli animali vengono a noi
Chiedendo il nostro aiuto,
Capiremo cosa stanno dicendo?

Quando le piante ci parlano
nel loro delicato bellissimo linguaggio,
Sapremo dar loro risposta?

Quando il pianeta stesso
Viene cantando nei nostri sogni,
Sapremo svegliarci e agire?

Gary Lawless

Come vivere sul Pianete Terra

Abita nelle vicinanze delle stelle e degli arcobaleni
Con le orecchie dell'asino senti il rumore del vento
Con gli arti delle scimmie vaga per le montagne e i fiumi
Sii ricco nella vita selvatica
Senza sprechi nei bisogni nella vita umana
Non lavorare senza abbastanza sudore

Da lontano
Ah, uno dei miei cari amici arriva
Mangiamo un piatto di Daikon, Sake fatto in casa e canzoni

Ombra delle ombre-
supermercato ospedale e banca
Che visione perfetta
Sotto l'orizzonte del vuoto che l'autorità ha creato

Il sole e la luna da guardare sempre.

Nanao Sakaki

Dove tu, mia primavera, ti prepari...

E' inverno
sono oscuri i covi
dove tu, mia primavera,
ti prepari. Ma io
sono certo di te
e ti aspetto. Sono timidi
e remoti, è vero,
però si riconoscono
i rintocchi
del tuo e mio
notturno orologio millenario.
Sono i primi
sotterranei
e submarini avvisi

di globale sommovimento,
ma arrivano al cuore,
mi martellano il petto.
Oh unisono
nell'accadere e nell'essere
non perderti, sii salvo, sempre.

Mario Luzi

Una Lettera d'Amore

Dentro un riparo largo dieci metri
Dormi bene, la pioggia suona una ninna-nanna.

Dentro un campo largo un centinaio di metri
Coltiva riso e alleva capre.

Dentro una valle larga un migliaio di metri
Raccogli legna, acqua verdure selvatiche e Amanite.

Dentro una foresta larga dieci chilometri
Gioca con procioni, falchi,
Serpenti velenosi e farfalle.

Territorio montagnoso di Shinano
Largo un centinaio di Kilometri
Dove qualcuno ci vive tranquillamente, dicono.

Dentro un cerchio largo mille chilometri
Vai a vedere la barriera corallina meridionale d'estate
O d'inverno ghiacci alla deriva nel mare di Okhotsk.

Dentro un cerchio largo diecimila chilometri
Camminando da qualche parte sulla terra

Dentro un cerchio largo centomila chilometri
Nuotando in un mare di stelle cadenti.

Dentro un cerchio largo un milione di chilometri
Sopra un'ampia fioritura gialla di senape.
La luna a est, il sole a ovest.

Dentro un cerchio largo dieci miliardi di chilometri
Schizzo fuori dal mandala solare.

Dentro un cerchio largo diecimila anni luce
La Galassia completamente fiorita a primavera.

Dentro un cerchio largo un milione di anni luce
Andromeda si scioglie in una nevicata di di fiori di ciliegi
Ora dentro un cerchio largo dieci miliardi di anni luce
Tutti i concetti di tempo, spazio sfumano via

Di nuovo siedi, preghi e canti
Siedi, preghi e canti.

Nanao Sakaki - Shimano, Japan, Maggio 1976

Noi voliamo tutti insieme

Noi voliamo tutti insieme
non si smaglia mai la rete
- ricamo per noi troppo lontano
per non sembrarci nero -
che ondulando lenta
va pulsando nel cielo.
Noi siamo un'unica materia
arbitrariamente separata
arbitrariamente vista come separata.
Noi siamo
quell'unico specchio rotondo
scagliato nel cielo a frammenti
In piccolissimi pezzi.

Ora siamo qua
e siamo tanti noi
ma la luce è la stessa.

Luciana Marinangeli

I sogni

Appena il sonno scende
piano e ti chiude gli occhi
vengono i sogni e aprono
tutte le loro porte:
sono cento le stanze
e cento i corridoi
non sai quel che ti aspetta
non puoi saper che vuoi.
E sei te stesso e un altro
sei grande e sei piccino
t'aggiri in un castello
voli più su di un pino,
un mostro ti rincorre
hai la spada fatata
trovi una strada certa
entri nella tua casa:
dove t'attende un bimbo
quieto nel suo lettino
che sta riaprendo gli occhi,
fuori schiara il mattino.

Elio Pecora